

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*III Commissione Consiliare Speciale*

*AREE INTERNE*

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

### SEDUTA DI AUDIZIONE

#### ARGOMENTI:

**1) Atti Consorzio ASI Salerno, assegnazione dei 2 lotti (Fonderie Pisano e Buoneco)**

**2) Progetto di valorizzazione delle eccellenze agricole nell'alto e medio Sele, quale fattore di valorizzazione delle Aree Interne"**

**3)**

**Presiede in presenza Michele Cammarano**

**La seduta ha inizio alle ore 16.15**

**PRESIDENTE (Cammarano):** Diamo inizio ai lavori della III Commissione Speciale sulle Aree Interne avente ad oggetto: "Delocalizzazione Fonderie Pisano e impianto di Compostaggio Buoneco nel Comune di Buccino".

Ringrazio l'Associazione Radici, nella figura di Carmine Coccozza, il Presidente, che vedo connesso, e delle collaboratrici che sono qui, in sala, per aver richiesto l'audizione su un tema storico in quell'area e da cui, da molto tempo, molti di noi, tra cui me compreso, stanno facendo battaglie per impedire che un'area venga deturpata in modo non consono a quella che è destinata ad essere un'area interna.

Dichiaro aperti i vari interventi, vi ricordo di cominciare l'intervento dicendo il nome, cognome e la carica che si ricopre, visto che c'è un verbale, quindi, in modo di facilitare la redazione del verbale.

Se ci sono interventi online, potete alzare la mano, c'è un tastino che ve lo permette, qui in sala potete fare cenno direttamente e cominciare l'intervento quando vi darò la parola.

Saluto il collega Tommaso Pellegrino che è appena arrivato, ne approfitto per salutare anche i colleghi Pierro e Carpentieri che sono collegati online. Ringrazio il collega Carpentieri perché pur non essendo dell'area territoriale a cui ci riferiamo, è sempre stato presente per questa tematica.

Come informazione di servizio, vi comunico che sarà presente a breve anche il Presidente dell'ASI Salerno, Antonio Visconti, che ci ha chiesto di poterlo aspettare per un altro impegno, ma verrà qui da noi, nel momento c'è un suo delegato che lo sostituisce, mentre l'Assessore all'Ambiente, Fulvio Bonavitacola, in questo momento non è a Napoli, ma ha detto che appena possibile si sarebbe collegato.

La parola all'Associazione Radici, prego.

**IANNIELLO, Vicepresidente Associazione**

**Radici:** Ringrazio il Presidente della Commissione Speciale Aree Interne della Campania, Michele Cammarano per averci convocati e ringrazio tutti i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno per averci affiancato e dato quest'opportunità, ovviamente ringrazio tutti gli altri illustri presenti.

Siamo qui oggi anzitutto per richiedere che sia presa visione del Regolamento di assegnazione e vendita dei suoli consortili di cui all'articolo 30 dello Statuto del Consorzio ASI di Salerno, nonché degli atti di assegnazione dei lotti alla Società Buoneco e alle Fonderie Pisano, visto che noi non siamo riusciti a visionarli sul sito del suddetto Consorzio, nonostante sia specificato, all'articolo 3 dello Statuto, che si tratta di un Ente pubblico economico, in quanto tale, soggetto ai doveri di trasparenza ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 2, lettera A del decreto Trasparenza, ovvero il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

In secondo luogo, siamo qui per chiedere chiarimenti in relazione a due atti emessi dalla Regione Campania, nella fattispecie, il decreto dirigenziale n. 13 del 22 febbraio 2019, il successivo avviso di rettifica del 17 febbraio 2020, poiché i due atti risultano tra loro incongruenti. Sarebbe importante, a tale proposito, ascoltare l'avvocato Simona Brancaccio, firmataria del primo atto.

Dai documenti che abbiamo avuto modo di visionare, emerge che non sono stati presi in considerazione due fattori che potrebbero

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

rilevarsi decisivi, ovvero il vincolo boschivo e il rischio idraulico, si ricorda, infatti, l'alluvione del 29 che dal letto del fiume Bianco raggiunse l'attuale stazione di Buccino, situata più in alto rispetto all'attuale zona industriale di qualche decina di metri.

Siamo qui, inoltre, per chiedere supporto agli illustri presenti per la realizzazione del progetto pilota della APS Radici, la cultura e l'agricoltura quale occasione di sviluppo delle Aree interne del Mezzogiorno d'Italia che si propone di compiere una rivoluzione gentile, volta alla valorizzazione del territorio e, in particolare, dell'ulivo da cui si estrae l'olio extravergine d'oliva, alimento principe della Dieta Mediterranea, già patrimonio Unesco.

Questo progetto sarà attuato mediante l'istituto della convenzione dell'accordo di programma, i prossimi passi che abbiamo pianificato, dunque, saranno anzitutto orientati al coinvolgimento degli organi competenti della Regione, pertanto, inviteremo il Vicepresidente, nonché l'Assessore al Turismo, Felice Casucci.

Lo step successivo prevede, invece, il coinvolgimento degli organi nazionali, in particolare i Ministri dell'Agricoltura, dei Beni Culturali, del Turismo e della Transizione ecologica.

In qualità di cittadini consapevoli, cresciuti nella zona di interesse, fare qualche osservazione sulla vicenda nel suo complesso.

L'area industriale, sita a Buccino, nasce nel periodo immediatamente successivo al sisma del 1980, al fine di far fronte ai disagi occupazionali che la tragedia aveva generato. Tale insediamento, giova ricordarlo, beneficia di una legislazione emergenziale, dunque, derogatoria. Quando la Soprintendenza prima e il Tar poi scrivono di un'area industriale già degradata, di un paesaggio già degradato, dovrebbero considerare tutti i fattori che hanno portato a questo scempio. Va sottolineato che la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, all'articolo 6, attribuisce alla Giunta regionale potere di vigilanza sui Consorzi ASI e stabilisce, all'articolo

4, che i medesimi Consorzi attuino azioni per il sostegno dei livelli occupazionali. Invero, si sta parlando di un'area industriale che non ha mai garantito, al territorio circostante, un rilevante numero di posti di lavoro e lo stesso potrebbe dirsi in riferimento agli insediamenti industriali dei quali oggi stiamo discutendo. Di fatti, nel Piano industriale proposto dalla società Buoneco in data 25 gennaio 2017 si legge chiaramente che è prevista l'assunzione di nuovo personale in un numero variabile, dalle 15 alle 20 unità, tale numero sarebbe già di per sé inferiore ai posti di lavoro che si perderebbero con l'abbandono dell'area industriale da parte delle aziende del comparto alimentare, ove si dovessero perfezionare gli insediamenti in oggetto, anche senza considerare che gli addetti al settore dell'agricoltura, nell'area limitrofa, sono migliaia. Per i motivi sopraesposti, in virtù delle deroghe consentite, l'area industriale di Buccino si colloca precisamente sotto i monti Alburni dei quali Virgilio scriveva, già nelle sue Georgiche nel primo secolo avanti Cristo.

Non solo, si tratta di un territorio la cui cultura enogastronomica risale all'epoca romana, tanto che dei salumi che ancora oggi in queste zone si producono può trovarsi menzione già nel ricettario di Apicio, risalente all'epoca augustea.

Vi è di più, si stanno mettendo in gioco migliaia di posti di lavoro, centinaia di aziende agricole, molte delle quali biologiche, che sono il frutto di almeno quattro generazioni di sacrifici. Sul territorio che oggi rappresentiamo vi sono 240 mila piante di ulivo, come si fa a dire che non si tratta di un territorio a vocazione agricola?

Gli anziani della nostra terra chiamavano le colline che circondano l'area industriale, la Conca d'oro, e i visitatori più attenti, cultori della bellezza, definivano artisti i potatori che di anno in anno davano per un contesto complesso, che gli interessi in gioco sono molteplici, ma vorremmo che in questa vicenda, oltre all'area industriale, venisse preso in considerazione anche il territorio circostante, il nostro territorio,

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

che è ricco di prodotti enogastronomici di eccellenza, di arte, di cultura, di bellezza.

Ecco, vorremmo che in questa vicenda venisse presa in considerazione la bellezza.

Concludo col dire che sarebbe opportuno che il verbale della Commissione redatto oggi fosse inviato alla Commissione Permanente Ambiente, presieduta da Giovanni Zannini per avere un suo pronunciamento sul punto in questione, e all'Assessore all'Ambiente, l'avvocato Fulvio Bonavitacola, al fine di considerare anche il suo autorevole parere sulla vicenda.

Grazie a tutti.

**PRESIDENTE (Cammarano):** La ringrazio molto per l'intervento. Ne approfitto, a Commissione aperta, di salutare e ringraziare i miei due colleghi Carlucci e Leggieri, colleghi della Basilicata, per il loro appoggio e il loro sostegno in questo momento.

Chiede di parlare il Sindaco di Buccino, Nicola Parisi, prego.

**PARISI, Sindaco del Comune di Buccino:** Grazie Presidente. Grazie per questo momento di confronto e anche di conoscenza non tanto con lei che è stato presente in alcune iniziative sul territorio, ma chi ci ascolta, sia in presenza sia in remoto. Saluto tutti ad iniziare dall'Associazione Radici, da chi la rappresenta qui in Aula e anche in remoto, il presidente Coccozza, oltre a tutti gli onorevoli Consiglieri regionali.

Prendo la parola per dare qualche informazione, qualche comunicazione, al di là delle cose che sono state dette in maniera puntuale e precisa dalla Vicepresidente, per mettere anche di più in risalto, laddove ve ne fosse ancora bisogno, che è un territorio intero che dice "no" a quest'ipotesi, che va molto al di là del Comune di Buccino di cui sono il Sindaco.

Una delle accuse più o meno celate, poi le minacce anch'esse, più o meno tutti i giorni, che viene fatta al Sindaco di Buccini e in quanto tale l'ho sottoscritto, è che di fronte o al cospetto dell'Azienda, e chiedo scusa se la chiamo

azienda, perché è un eufemismo, della Buoneco e delle Fonderie, c'è stato e c'è un atteggiamento preconstituito innanzitutto da parte del Sindaco e poi, insieme al Sindaco, ovviamente, dall'Amministrazione comunale e dall'intero Consiglio comunale. Non è così, per un semplice motivo che abbiamo fatto degli atti, ovviamente come Consiglio, atti che sono stati deliberati in Consiglio comunale prima dell'iniziativa fatta da questi signori, la Buoneco non è venuta nel 2017 a Buccino, è venuta prima, poi, hanno formalizzato attraverso l'acquisto del lotto. Un lotto che il presidente Cammarano sa bene che parliamo di un'attività, di un'iniziativa che dovrebbe nascere, perché uso ancora il condizionale, a metri dal Fiume. Parliamo del Fiume Bianco, affluente del Tanagro, maggiore affluente del Tanagro, il quale Fiume Tanagro è il maggiore affluente di un fiume che si chiama Sele, che è il più grande fiume della Campania. Per intenderci, arriviamo alla Piana del Sele.

Voglio fare riferimento ad un accadimento che è successo giusto qualche settimana fa nel Parlamento italiano, cioè la modifica della norma costituzionale, precisamente l'articolo 9 che salvaguarda il paesaggio.

Bene, le autorità preposte, lo ribadisco ancora una volta, le autorità preposte che sono deputate a dare l'autorizzazione paesaggistica a un'iniziativa che misurata a 50 metri dal fiume, e ovviamente non parliamo di cioccolata, parliamo di 130 mila tonnellate di rifiuti a matrice organica, viene data l'autorizzazione paesaggistica. Ancora di più, c'è o non c'è? E per quello che mi risulta è ancora vigente, la cosiddetta legge Galasso che vieta, in maniera pedissequa, in maniera puntuale, qualsiasi costruzione, qualsiasi manufatto a 150 metri dalla sponda del fiume.

Si dice che c'era già prima, certo, perché quell'area industriale, come le altre aree industriali, realizzate e costruite a seguito dell'evento cui è stato fatto prima riferimento, derogavano ad ogni legge. La nostra zona industriale è stata realizzata nel cuore del fiume, nel letto del fiume. È stato spostato il fiume, tant'è

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

che la cornice della zona industriale è costituita dal fiume e se ancora oggi, dopo 40 anni, si va nella nostra zona industriale, non c'è bisogno del mezzo meccanismo per fare uscire l'acqua dalle fondamenta, perché sono ancora attivi i reticoli fluviali che alimentano il fiume.

Qualche ora fa è uscito anche un comunicato da parte dei lavoratori delle Fonderie Pisano, rispetto al quale esprimiamo la più ampia e doverosa solidarietà. Attualmente a Buccino abbiamo due grandi realtà aziendali una parte c'è un'azienda che si chiama IBG, che produce Pepsi e dall'altra parte c'è la ICAB che produce e lavora per lo più pomodori che vengono portati in tutto il mondo. Parliamo di due aziende che a regime hanno più di 600 o 700 lavoratori. Il Comune di Buccino ha iniziato la variante allo strumento urbanistico, rispetto alle due ipotesi, sia della Buoneco che delle Fonderie Pisano, non abbiamo fatto nulla di più e nulla di meno, come Consiglio comunale, di prendere atto di una delibera, la n. 604 del 31 ottobre 2016, che classificava la zona industriale di Buccino come distretto agroalimentare, sul quale distretto orbitavano, così come territorio, inteso come territorio, tutti i Comuni che nel frattempo hanno deliberato, attraverso i rispettivi Consigli comunali, all'unanimità, quest'ipotesi. Al di là di altre situazioni, è stato fatto riferimento prima, anche noi stessi abbiamo fatto fare una relazione da un illustre professore della facoltà di Agraria di Portici che ci ha relazionato e attraverso questa relazione veniamo a conoscenza di un mondo complesso e articolato, ma che metterebbe a rischio 5 mila posti di lavoro nel comparto agricolo, 5 mila. Si tratta evidentemente di piccole e medie imprese, per lo più, di cui forse non si ha nemmeno conoscenza, ma che da un punto di vista della ricchezza, della possibilità e dell'opportunità anche di una dimensione lavorativa estremamente importante per ciò che concerne l'aspetto più specifico del lavoro e più in generale, lo dico al Presidente della Commissione Aree Interne, delle Aree Interne. Penso che assolutamente per i motivi cui si faceva riferimento prima, ma anche per altre

situazioni che sono più contingentate al momento, all'attualità, anche lo stesso Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza fa riferimento alle aree interne come momento e come occasione di sviluppo anche di ritorno da parte delle popolazioni, di cittadini. Scontiamo un decremento demografico, lo dobbiamo fermare, dobbiamo recuperare questo decremento demografico o dobbiamo accelerare? Oppure le nostre aree sono quelle deputate solo ed esclusivamente a fare questo? Non penso assolutamente.

Ribadiamo la netta contrarietà, come Amministrazione comunale, come Consiglio comunale più in generale, ma interpretiamo un disagio che non è solo in capo al Comune di Buccino, ma è in capo ad un territorio intero. Facevo riferimento prima che tutti i Comuni a sud della Provincia di Salerno hanno deliberato, in maniera singola o applicata, contro quest'ipotesi. Il nostro territorio, così, in base a queste ipotesi per quanto riguarda le Fonderie, per quanto riguarda la Buoneco sarebbe una nuova iniziativa, verrebbe devastato nella sua storia, nelle sue tradizioni, di chi, così come veniva sottolineato prima, ci ha rimesso anche la propria vita e i propri averi per stare lì, sul territorio. Tra le altre cose, il Comune di Buccino ha depositato la memoria il 2 dicembre 2020, perché c'è stato un contenzioso al Tar, la sezione di Salerno, si dà il caso, mettiamola così, che il Tar di Salerno ha fatto una sentenza e ha dato torto al Comune di Buccino.

Abbiamo fatto appello al Consiglio di Stato, si dà il caso che dopo un anno e mezzo, ancora oggi, non abbiamo conoscenza e non tracciamo un'opposizione da parte delle Fonderie Pisano e da parte della Buoneco, le quali sistematicamente, quotidianamente, fanno arrivare delle missive, delle lettere al Comune di Buccino con minacce più o meno celate, cui facevo riferimento prima, contro il Sindaco.

Penso che da un punto di vista istituzionale, questo atteggiamento sia di estrema gravità perché preconstituito nei confronti di una persona

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

che in questo momento svolge la funzione di Sindaco, ma è precostituito anche rispetto alla volontà di un popolo e di un territorio che ha detto a chiare lettere che queste due ipotesi sui nostri territori, e parlo al plurale perché non riguarda, lo diciamo fino alla noia, fino a che qualcuno ci chiamerà anche Nicolò Paganini, lo ripetiamo sempre, non riguarda solo Buccino, ma riguarda un comprensorio intero. Grazie.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie a lei Sindaco per l'esposizione efficace, soprattutto, mi complimento per la sua caparbietà, dopo un po' di anni su questo tema.

Vorrei salutare il collega Volpe che si è connesso online e salutare Antonio Visconti, Presidente dell'ASI Salerno, che ci ha appena raggiunti, ringraziarlo anche per la disponibilità all'incontro. Il presidente Visconti chiede di intervenire, prego.

**VISCONTI, Presidente ASI Salerno:** Come Consorzio di sviluppo industriale siamo vicini al territorio, quindi, condividiamo le preoccupazioni del territorio e quelle che sono anche le richieste di maggior conoscenza e chiarimento. Questo in linea generale.

Dal punto di vista sostanziale, purtroppo nelle aree del cratere, il nostro ruolo è abbastanza limitato poiché non esplichiamo altra funzione se non quella di provvedere alla riassegnazione dei lotti dei capannoni industriali revocati alle aziende che si insediavano con le agevolazioni della 219. Fondamentalmente, non abbiamo una competenza urbanistica, né esprimiamo un parere su quella che è la natura dell'insediamento.

Per conto nostro, il lavoro è la semplice attività di assegnazione delle aree a seguito di procedura ad evidenza pubblica, nelle quali ovviamente le norme sulla tutela della partecipazione alle aste pubbliche non prevedono delle limitazioni particolari. Non abbiamo ritenuto di svolgere un ruolo nell'ambito del contenzioso, proprio perché riteniamo che il Comune, che ha la competenza urbanistica e anche la piena gestione della

valutazione degli insediamenti, abbia fatto delle scelte che vanno assolutamente rispettate.

Siamo sicuramente attenti sulla vicenda e confermiamo la massima disponibilità ovviamente con i limiti delle competenze che ci sono attribuite e con la sensibilità che è propria di qualsiasi amministratore pubblico rispetto a questioni che impattano in maniera così rilevante sulla comunità.

In linea teorica, riteniamo che l'insediamento produttivo non sia di per sé un evento negativo, proprio adesso ne vengo da un convegno fatto con le BCC che riguardano anche l'area di Buccino, nella quale abbiamo aderito a un progetto che si chiama Oasi, quindi, l'impegno a piantumare 5 mila alberi nell'area industriale della Provincia di Salerno allo scopo di ricostruire un rapporto di migliore percezione anche da parte delle comunità, degli insediamenti produttivi. Gli insediamenti produttivi devono essere fatti nel rispetto delle regole, quindi, la posizione del Consorzio è quella di ascolto verso il territorio, ma di garanzia che se le regole vengono rispettate, l'impresa industriale di per sé non è un qualcosa di negativo, ovviamente, a seconda dei contesti. Abbiamo realtà delicatissime, come quella di Battipaglia, sulle quali pure c'è stato un intervento, anche lì l'eccessiva vicinanza dell'area industriale alla città ha determinato delle condizioni di non facile coesistenza, però non abbiamo una funzione regolatoria o gestoria in questo ambito, siamo stati contenti dell'invito, parteciperemo a tutti i lavori che si svilupperanno, pur con i limiti delle competenze che la legge ci attribuisce.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie presidente Visconti e grazie per la disponibilità. Collega Carpentieri, prego.

**CARPENTIERI:** Grazie Presidente. È doveroso, innanzitutto, soprattutto da parte mia, dire grazie a chi ha reso possibile tutto questo, dunque, grazie a te Michele che hai reso possibile tutto questo, hai organizzato questa Commissione in

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

qualità di Presidente della III Commissione Speciale Aree Interne, così come abbiamo stabilito alcuni giorni fa, quando abbiamo incontrato il Presidente dell'Associazione Radici che saluto con grande affetto e stima, insieme alla vicepresidente Iannello. Approfito per salutare i colleghi Consiglieri e soprattutto saluto il Sindaco, il mio amico della città di Buccino.

Questi momenti costituiscono soprattutto, per chi è chiamato al compito istituzionale di amministrare una Comunità, quelle occasioni capaci di renderti orgoglioso del tuo impegno e, allo stesso momento, capaci di darti quello stimolo, quella spinta per continuare a lavorare, pur tra mille difficoltà, per dare risposte concrete alle esigenze dei nostri cittadini. Nel caso specifico, il nostro impegno assume ancora maggior valore perché a beneficiare del nostro impegno è la tutela della nostra salute.

Questo momento è sicuramente importante perché offre l'opportunità di rappresentare le ragioni, da parte dell'Associazione, del territorio, dei tantissimi imprenditori agricoli.

L'area industriale del Comune di Buccino non può essere sicuramente destinata ad ospitare il nuovo stabilimento.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Nunzio, non so se mi senti, abbiamo un problema con l'audio. Nunzio, c'è stato un blocco dell'audio.

**CARPENTIERI:** Dicevo che l'area industriale del Comune di Buccino non può essere destinata assolutamente ad ospitare il nuovo stabilimento, a seguito della delocalizzazione delle Fonderie Pisano e l'impianto di compostaggio Buoneco.

Sono insediamenti invasivi, ad alto impatto ambientale, incompatibili sicuramente con le attività produttive e artigianali di natura agroalimentare che sono la vera ricchezza straordinaria, la vocazione di questa parte del territorio straordinario della Provincia di Salerno. Dunque, in qualità di Consigliere regionale, come voi, come Presidente della Commissione Speciale di Trasparenza e Controllo, sono al

fianco dell'Associazione Radici, al fianco degli imprenditori agricoli, al fianco del territorio Tanagro, Alto e Medio Sele. Insieme, tutti quanti, dobbiamo chiedere alla Giunta regionale di intervenire per preservare la vocazione agroalimentare di questa parte veramente straordinaria della nostra Provincia di Salerno. Grazie.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie a te, collega Carpentieri. Mi ha chiesto di parlare Gerardo Venutolo, Sindaco di Santomenna. Gerardo, sei online?

Passiamo all'intervento successivo: Carmine Cocozza, Presidente dell'Associazione Radici. Carmine, prego.

**COCOZZA, Presidente Associazione Radici:**

Ha già fatto Cristina i ringraziamenti, volevo solamente sottoporre due domande al Presidente ASI che è intervenuto poco fa: il Regolamento con cui vengono assegnati i lotti ad evidenza pubblica, come ha ribadito anche lui, questo Regolamento che non siamo riusciti a trovare, probabilmente ci aiuterebbe a capire la vicenda; la seconda cosa che volevo chiedergli, poiché le aree industriali sono state trasferite alle Regioni dal Ministero dell'Industria, attendiamo con piacere che oggi, dopo l'intervento del Presidente della Commissione Aree Interne e dei nove Consiglieri regionali eletti in Provincia di Salerno, che ringraziamo tutti di nuovo, si pensa di piantumare 5 mila piante nelle aree industriali, quindi, penso anche in quella di Buccino. La legge regionale statuisce e impegna i vertici dell'ASI a compiere degli atti, tipo il PASER, che coinvolgono l'Assessore regionale all'Industria e quant'altro, ecco, di queste cose vorremmo che ci fosse data contezza non tanto e non solo a noi dell'Associazione Radici, ma ai Consiglieri regionali, quelli che sono presenti e che ringraziamo, quelli che ci ascoltano da remoto. È possibile avere questo bando, questo regolamento per l'assegnazione lotti? E quali sono stati gli interventi, negli ultimi 20 anni, per

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

combattere il degrado dell'area industriale di Buccino da parte dell'ASI. Grazie.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie dottor Coccozza. Non so se Antonio Visconti è ancora connesso. Antonio, vuoi intervenire? Prego.

**VISCONTI, Presidente ASI Salerno:** Ho chiarito la posizione, fondamentalmente, non esiste una valutazione discrezionale nell'ambito della procedura di assegnazione del lotto. Abbiamo un Regolamento regionale che ci impone di assegnare i lotti derivanti dalle revoche delle precedenti assegnazioni fatte dalla 219. Per cui, a seguito delle revoche di quelle assegnazioni, alla fine degli anni 1990, furono individuati i Consorzi ASI di Salerno e di Avellino come i soggetti deputati alla riassegnazione di quei lotti, ovviamente, in condizione di compatibilità con gli strumenti vigenti.

Questo Regolamento regionale 5 del 2003 impone ai Consorzi la manutenzione di questi beni, per non farli deperire particolarmente, e la costante messa a bando, fino a che non si arrivi alla completa assegnazione delle aree.

Abbiamo tenuto un bando, nel 2018 se non vado errato, abbiamo messo a bando sei o sette lotti, alcuni a Palomonte, alcuni a Contursi, in tutte le aree ex 219. Su Buccino è arrivata una sola domanda in relazione ad un solo lotto per un investimento di natura industriale. Non potevamo né redigere un bando che prevedesse la partecipazione di tutti, tranne che, nel caso di specie, Fonderie Pisano, né non provvedere all'assegnazione. Dico di più, quando il Comune si è adoperato con una serie di interventi, abbiamo sospeso le procedure. Le procedure di assegnazione sono state sospese fintanto che non si è definita la vicenda dinanzi al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale). A quel punto, a fronte di un ricorso fatto dalla società, legittima assegnataria, non abbiamo potuto fare altro che adempiere alla legittima assegnazione di quel bene, di un partecipante ad una procedura di evidenza pubblica che ha rispettato tutti i

parametri del bando, cioè ha versato la cauzione, ha fatto un'offerta congrua e praticamente si è aggiudicato il bene.

Credo che se fosse stata la curatela fallimentare al posto dell'ASI, avrebbe avuto le stesse prerogative, cioè il Tribunale fallimentare non è che può mettere a bando un bene e dire che possono partecipare tutti tranne x o y. Ovviamente, l'azienda che si va ad insediare avrà bisogno di autorizzazioni per svolgere la propria attività all'interno di quel lotto e all'interno di quell'area, autorizzazione che non rilasciamo noi perché a differenza delle aree industriali dell'ASI, quelle di Salerno, Battipaglia, Cava e Fisciano, dove abbiamo una competenza urbanistica e anche una potestà in qualche modo regolatoria, nelle aree del cratere non l'abbiamo, noi siamo meri esecutori della mancata attuazione della 219. Ci limitiamo a assegnare i lotti e a gestire gli impianti di depurazione che furono anch'essi realizzati con la 219. Questo per chiarezza, poi, è il Comune che rilascia il permesso di costruire, è la Regione che valuterà la compatibilità ambientale del progetto con la Vas, con la Via, a seconda delle autorizzazioni che devono essere richieste.

Cosa diversa, a onore del vero, sarebbe stata in ipotesi delle aree industriali ASI i cosiddetti agglomerati industriali, cioè Salerno, Battipaglia, Fisciano, Mercato San Severino e Cava, sui quali il Consorzio esprime il parere, cioè emana il nulla osta di compatibilità dell'insediamento all'attività e lì, in effetti, abbiamo un ruolo di regolatore.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie dottor Visconti. Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Buccino. Sindaco, prego.

**PARISI, Sindaco del Comune di Buccino:** Solo per puntualizzare alcune considerazioni fatte dal presidente Visconti con il quale assolutamente non voglio entrare in polemica. Prima di tutto, il Comune di Buccino è stato contro non solo le Fonderie Pisano, mi è stato costituito un cartello contro il Comune di Buccino. Si sono messe

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

insieme dieci aziende, costituendo un vero e proprio cartello, a mo' del cartello della droga, perché hanno tentato di mettere in difficoltà il Comune anche da un punto di vista economico, perché davanti al Tar ci siamo dovuti costituire tante volte per quante aziende si sono costituite contro il Comune di Buccino, vale a dire undici ricorsi. Non è stato solo Fonderie Pisano.

Approfitto che il presidente Cammarano ci dà questa possibilità e voglio comunicare, molto umilmente, ai Consiglieri regionali, che c'è un vulnus nel passaggio tra il Ministero dell'Industria all'epoca e la Regione Campania, oggi Ministero delle Infrastrutture, perché all'epoca la Regione Campania ha fatto una semplice delibera che per quanto mi riguarda non è legge, ma per far sì che le zone industriali del cratere vengono a far parte dell'ASI, c'è bisogno di una legge che negli anni non è stata fatta. Indi per cui, c'è questo vulnus che in qualche modo mette in discussione tutto l'apparato o, ma non da adesso, da quando nel 1998, se non ricordo male, all'allora ministro Bersani decise questo trasferimento di competenza dal Ministero alle Regioni.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie Sindaco per la puntualizzazione tecnica. Ho vari interventi, c'è Gerardo Venutolo, poi c'è Caggiano, il Presidente della Comunità Montana, c'è Pierro e poi vorrei sentire anche l'Istituto Zooprofilattico. Cedo la parola a Gerardo Venutolo se ci sente e riesce a intervenire. Gerardo, mi senti? No o. Passiamo a Caggiano, Presidente della Comunità Montana.

**CAGGIANO, Presidente della Comunità Montana:** Buonasera Presidente. Saluto anche l'Associazione Radici che si è prodigata per quest'incontro.

Ho assistito soprattutto all'intervento del Presidente dell'ASI, alcune posizioni sono già state stigmatizzate dal Sindaco. Sembrerebbe, secondo il pensiero di chi gestisce queste aree, che in realtà un potere regolatore non c'era da nessuna parte, perché non è stato riconosciuto

dal Comune, questa sera apprendiamo che non ce l'ha nemmeno l'ASI. Probabilmente, siamo fermi a 40 anni fa, quando sono state fatte, e sarebbe veramente paradossale perché significa che in questi 40 anni tutto il territorio non è restato fermo, congelato, ma ha avuto una serie di investimenti che vanno tutti sulla stessa direzione, quindi, valorizzazione dei patrimoni culturali e ambientali. L'ultimo, solo per citare l'ultimo, il contratto di Fiume che ovviamente nella concertazione che è stata fatta il primo obiettivo del contratto di fiume è quello di eliminare i detrattori ambientali, perché ce ne sono, non solo l'area industriale di Buccino, di eliminare o comunque di ridurre l'impatto dei detrattori ambientali che vi sono sul corso del Sele e degli affluenti come il Tanagro, altrimenti non si giustificerebbe nemmeno un investimento così grande, un programma come il contratto di Fiume che impegna risorse nazionali, europee e quant'altro, se non si pone, come primo obiettivo, l'eliminazione o almeno la riduzione dei detrattori ambientali.

In questo caso, siamo palesemente di fronte ad un'iniziativa dove degli elementi di detrazione ambientale vengono aumentati, da una parte ci sono degli investimenti pubblici importanti e dall'altra parte un'iniziativa che andrebbe presa in segno opposto, anche probabilmente si andrà proprio in questa contraddizione, che oggi non c'è chi ha poteri regolatori su queste aree, si è ben capito.

Forse ho capito male, però mi si sta dicendo che l'ASI non ha potere regolatorio, nel senso che oltre a creare avvisi pubblici o procedure per far subentrare chi ha la gestione liquidatorie delle aziende pregresse, le nuove aziende, non ha compiti in questo senso. Se ho capito bene, questo è stato detto. Non ce l'ha il Comune, perché non è stato riconosciuto dal Comune, nonostante, soprattutto in termini urbanistici, sono poteri sanciti dalla costituzione, però sull'area industriale di Buccino pare sia stato messo in discussione questo potere del Comune.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

Chi ha questo potere regolatorio? Si tratta di un problema serio, serissimo, cioè quello di omogenizzare gli investimenti pubblici e privati su un territorio, altrimenti, si crea questa grande contraddizione che da una parte ci sono investimenti privati, e pensiamo al settore agricolo e così via, ci sono investimenti pubblici, e pensiamo a tutto il settore dei beni culturali e dell'ambiente, ripeto, l'ultimo è il contratto di fiume, solo per citare l'ultimo strumento, ma in realtà siamo in procinto di essere riconosciuti come SNAI, sono altri investimenti che sicuramente vanno in tutt'altra direzione.

Pochi giorni fa si è chiuso un altro bando nazionale a valere sui residui dei patti territoriali, ovviamente il territorio ha scelto la mobilità sostenibile, anche in questo caso, va nella direzione della sostenibilità ambientale, quindi, con tutti gli investimenti pubblici e privati.

Si tratta di capire chi dovrebbe sciogliere questo nodo. Ripeto, al di là delle questioni giudiziarie che si dibattono in Tribunale, siamo in un consesso politico istituzionale, quindi, in definitiva, a questo punto, bisogna dare questa risposta: chi deve intervenire per rendere omogenee e quindi per far sì che la stessa ASI, a questo punto, si allinei a questo? Tutti gli investimenti e tutte le risorse che sono state impegnate e sono in corso sul territorio. Fondamentalmente, la questione è questa, ripeto, dal punto di vista politico e istituzionale.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie per l'intervento. Vi porto i saluti di Gerardo Venutolo che è presente, sta ascoltando tutto, però non riesce ad attivare l'audio del microfono.

Passo la parola al collega Attilio Pierro che ha chiesto di intervenire.

**PIERRO:** Buon pomeriggio. Grazie Presidente. Voglio salutare tutti i presenti, nonché il Presidente dell'Associazione Radici perché grazie alla sua richiesta siamo qui a parlare di una problematica importante.

Presidente, voglio fare delle proposte, sennò non andiamo a conclusione. Parliamo del problema di Buccino, ma probabilmente domani o dopodomani potremmo parlare dei problemi della zona industriale di Palomonte, di Oliveto Citra, di Contursi Terme.

Vorrei proporre innanzitutto di trasformare anche quelle zone industriali in distretti agroalimentari o artigianali perché così mettiamo un punto, e visto che il territorio, quella zona non vuole la presenza di industrie pesanti come il siderurgico e sugli impianti di trattamento l'azione dei rifiuti, e diciamo che anche in quelle zone industriali non ci può essere la possibilità di questi insediamenti. Salviamo già anche queste altre tre zone industriali, perché sennò probabilmente la Pisano di turno domani fa la domanda sulle altre zone industriali.

Mi dispiace ascoltare il Presidente dell'ASI che dice di non avere competenza, l'unica competenza è di assegnare i lotti, però poi c'è il Comune che dà il parere urbanistico, la concessione edilizia per realizzarlo. La mano destra non sa cosa fa la mano sinistra e allora in questo caso, visto che la proprietà delle zone industriali è dei Comuni, e non si cerca di trovare una soluzione normativa per dare la competenza direttamente al Comune che è proprietario, quantomeno il Comune delibera, fa le varianti urbanistiche, come ha fatto già il Sindaco di Buccino. Il Sindaco di Buccino ha fatto delle varianti urbanistiche dove non voleva queste aziende che operavano su questi settori, sulla zona industriale e comunque l'assegnazione da parte dell'ASI parte.

Cercare di vedere se a livello regionale e di tutti gli organi preposti per dare una competenza al Comune. È giusto che il Comune abbia le proprie competenze a livello urbanistico e gestisce il proprio territorio.

Poi, verificare questa situazione della Buoneco. Ci sono i vari ricorsi in corso, Tar, Consiglio di Stato. Al Presidente dell'ASI voglio chiedere: l'assegnazione è stata fatta dopo o prima che il Sindaco di Buccino ha fatto la variante

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

urbanistica? Bisogna capire anche questo, se la variante urbanistica è stata fatta prima o dopo, perché se la variante urbanistica è stata fatta prima, perché l'ASI ha segnato un lotto per poter esercitare un'attività del genere?

**VISCONTI, Presidente ASI Salerno:** Quando si partecipa a questi incontri, si presuppone che si analizzi la documentazione, perché se non si conosce di quello che si sta parlando, poi diventa difficile.

*(Voci sovrapposte)*

**PRESIDENTE (Cammarano):** Chiedo scusa. Pierro, finisci il tuo intervento, con le varie domande, se il dottor Visconti ritiene opportuno di risponderla, mi chiederà la parola e lo farà, perché abbiamo anche altri interventi, quindi, andiamo con ordine.

**PIERRO:** Il Sindaco di Buccino, nell'intervento precedente, ha fatto riferimento a una variante urbanistica, penso che l'abbiate ascoltato tutto, faccio riferimento a quella variante urbanistica che si riferisce il Sindaco e ai vari ricorsi, Tar e Consiglio di Stato, perché probabilmente riusciamo anche a capire com'è la situazione.

Non dico che il Presidente dell'ASI ha torto o ragione, non sono il giudice che si pronuncia su questo, però il Sindaco faceva riferimento a questa cosa, volevo chiedere se fosse possibile avviare un'azione del genere.

Come Regione Campania, potremmo incaricare l'Arpac per fare un monitoraggio dell'inquinamento ambientale su queste zone industriali, in questo caso, riusciamo a tenere sotto controllo l'inquinamento, perché se domani mattina uno si alza e dice che quell'azienda inquina, dobbiamo avere anche la certezza che quest'azienda inquina. Come Regione Campania, potremmo chiedere un monitoraggio da parte dell'Arpac, che sicuramente si può fare per le polveri sottili, per l'inquinamento. Grazie.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie collega Pierro. In effetti, uno studio della salute dell'aria e dell'acqua c'è già, magari dopo parliamo con Antonio Pizzolante dell'Istituto Zooprofilattico, secondo me hanno fatto un ottimo lavoro di revisione e, quindi, dopo vedremo con lui.

Se il dottor Visconti vuole rispondere a Pierro, altrimenti, passo agli interventi successivi.

**VISCONTI, Presidente ASI Salerno:** Occorre che si faccia chiarezza di un tema, l'assegnazione dei lotti, come si può evincere per tabulas, perché questi sono tutti documenti ufficiali, è avvenuta prima della variante urbanistica da parte del Comune.

Il Comune ha la piena ed esclusiva competenza gestionale urbanistica dell'area, per cui, sembra che anche il presidente Caggiano abbia sollevato la questione del conflitto di competenza, assolutamente no.

Dopodiché, come qualsiasi atto amministrativo assunto dal Comune nella piena legittimità delle proprie funzioni, il Tribunale amministrativo, su ricorso di diverse aziende che si sono viste lese dall'atto di variante urbanistica adottato dal Comune, ha fatto una sentenza, quindi, il Comune ha competenza urbanistica, il Tar che ha valutato la variante adottata dal Comune, ha ritenuto che quella variante non fosse conforme al diritto generale. Per cui, la vicenda sembra, nella sua chiarezza e nella sua linearità, anche abbastanza scolastica.

I lotti sono stati assegnati prima della variante, il Consiglio comunale di Buccino ha adottato la Variante, una o più aziende, vistesesi lese da quella variante urbanistica l'hanno impugnata, il Tar l'ha cassata.

Non vedo né il conflitto di competenze, né il vuoto di competenze che pure è stato, in qualche modo, invocato. Sembra che gli attori abbiano tutti svolto la propria funzione, tanto è vero che il Comune di Buccino ha fatto anche ricorso al Consiglio di Stato. Nel momento in cui stiamo parlando, la vicenda della variante urbanistica, che definisce l'area industriale di Buccino come un distretto

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

agroalimentare, è sotto la verifica del Consiglio di Stato che potrebbe confermare la sentenza del Tar o ribaltare la sentenza del Tar e confermare la variante adottata dal Consiglio comunale. Per cui, francamente, penso che se rispetto alle intenzioni del Consiglio comunale e del popolo di Buccino, che è sovrano, c'è stata una divergenza, l'unico motivo per cui in questo momento c'è una divergenza è che la sentenza del Tar ha cassato la variante. Non altro.

Tra l'altro, non sono neanche io a dover dare questi chiarimenti, li do nella qualità di persona informata dei fatti, se questo termine si può adottare in questa sede, non di più.

La vicenda, nella sua drammaticità, perché mi rendo conto della drammaticità della vicenda, mi sembra lineare. Purtroppo, il Tar si è pronunciato con una sentenza di 75 pagine che ha demolito gli atti assunti dal Comune di Buccino.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie dottor Visconti per il chiarimento. Mi ha chiesto di intervenire, per la terza volta, il sindaco Parisi. La Commissione è un luogo di scambio di informazioni, anche per confrontarsi e capire meglio lo stato delle cose, non trasformiamola in un dibattito, sennò non ne usciamo più. Sindaco, prego.

**PARISI, Sindaco del Comune di Buccino:** Non è mia intenzione, tantomeno è mia intenzione fare polemiche con il Presidente dell'ASI, ma devo necessariamente puntualizzare delle cose, a partire dall'ultimo termine che ha utilizzato il Presidente dell'ASI. Il Tar non ha demolito un bel niente, il Tar ha fatto un libro di sentenza dicendo due cose che non si sa in base a quale prerogativa o, meglio, la conosco la prerogativa. Il Comune di Buccino non ha alcuna prerogativa in materia urbanistica e non mi pare che la legge dello Stato dica il contrario, perché le competenze urbanistiche sono in capo ai Comuni e che il Comune di Buccino, ma forse il Sindaco del Comune di Buccino non stava molto bene il giorno che ha proposto al proprio Consiglio

comunale la trasformazione della zona industriale in distretto agroalimentare in virtù di una delibera della Regione del 2016. Chi l'ha detto che il Comune di Buccino e il territorio circostante e al Comune di Buccino è a vocazione agricola? Di che parliamo? Come Sindaco del Comune di Buccino chiedo agli uffici della Regione Campania, dell'Assessorato all'Ambiente se l'iniziativa, la delocalizzazione delle Fonderie Pisano, non è un'iniziativa che deve essere assoggettata alla valutazione di impatto ambientale prima, così come per la Buoneco. Per la Buoneco gli uffici della Regione Campania avevano stabilito che ci voleva la valutazione di impatto ambientale, dopodiché, non ci vuole più. Vorrei capirlo.

Se non ricordo male, sembra che il Vicepresidente dell'Associazione Radici faceva riferimento esattamente a questo.

Non è vero che l'assegnazione è avvenuta prima, abbiamo preso atto, come Consiglio comunale di Buccino, il 30 dicembre 2017, il 12 febbraio 2018 è stato fatto il bando, bando sospeso a seguito della variante allo strumento urbanistico assegnato il lotto dopo che è uscita la sentenza del Tar. Questi sono i tempi, non altri, e non lo dico io e lo testimoniano i documenti.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie Sindaco. Voleva intervenire il collega Pellegrino, dopodiché, avevo detto che sarebbe dovuto intervenire il dottor Pizzolante. Facciamo fare l'intervento a Pellegrino, dopodiché ci dedichiamo a lei. Grazie.

**PELLEGRINO:** Grazie Presidente. Voglio ringraziare il Presidente per aver convocato la Commissione. Saluto i colleghi e saluto gli amici dell'Associazione Radici che stanno in facendo un lavoro importante sui territori, anche di sensibilizzazione, oltre che di formazione, perché è importante che ci sia anche quest'aspetto informativo.

Saluto gli amici Sindaci, con il Sindaco di Buccino che è qui presente con noi, con il quale abbiamo

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

già, tante altre volte discusso, lui conosce bene la mia posizione, non voglio stare qui a ripetermi, perché la mia posizione è nota, l'abbiamo fatto anche con il Parco Nazionale del Cilento, abbiamo assunto una posizione netta e chiara, votata all'unanimità, quindi, abbiamo una posizione molto chiara.

Il tema della tutela ambientale e il tema della tutela della salute sono due temi che non solo vanno a braccetto, ma sono di grande attualità. Viviamo in un'epoca, fortunatamente, dove si è capita l'importanza di avere un ambiente sano. Non avere un ambiente sano significa avere delle condizioni di salute peggiori. Ciò che è sancito nella nostra Costituzione, è la tutela della salute, e di mettere in campo tutti gli strumenti per tutelare la salute, lo dice la Costituzione, oltre ad essere un fatto normale. C'è una condizione ambientale che mette a rischio la tutela della salute, è evidente e chiaro che le istituzioni, e chi ha il dovere di farlo deve intervenire.

Tutto ciò che oggi è a condizioni di rischio ai nostri territori, a territori che hanno scelto di avere una vocazione completamente diversa, e ha ragione il Sindaco di Buccino, l'amico Nicola. Ci siamo tutti quanti prodigati a fare delibere, a fare iniziative, a richiedere risorse economiche per programmare e pianificare i territori che devono andare nelle direzioni dell'agroalimentare, nelle direzioni della valorizzazione ambientale, nelle direzioni di dire che i nostri figli, i nostri giovani, l'ambiente e il patrimonio ambientale deve diventare opportunità.

È chiaro ed evidente che determinate scelte che sono palesemente in contrasto con questo tipo di indicazione, è normale che crea non solo disagio ai territori, ma disorientamento. Ecco perché vogliamo ricondurre anche, e mi fa piacere che ci siano associazioni giovani che sollevano questi temi, oltre alle istituzioni dei territori.

Sono anche d'accordo con l'amico Attilio, onorevole Pierro, quando dice che dobbiamo attivare una condizione di monitoraggio, abbiamo anche il dovere, abbiamo gli strumenti come Regione, c'è l'Arpac, che si facciano i controlli per

definire da una parte e dall'altra, se c'è inquinamento è evidente è chiaro che tutto va bloccato, fermato e non si può andare avanti, dove non c'è inquinamento, non facciamo un'informazione sbagliata. È chiaro. Anche su questo, è un altro aspetto che dobbiamo considerare.

La motivazione di fondo è chiara evidente, una volta per tutte, dobbiamo decidere cosa fare per i nostri territori, qual è la prospettiva futura, perché una volta ci troviamo di fronte ad aziende che hanno un impatto ambientale documentato che provoca non pochi problemi all'ambiente, un'altra volta parliamo di trivellazioni, l'abbiamo fatto anche in questa Commissione.

Se quel territorio a sud di Salerno deve essere un territorio che deve servire in base alle diverse opportunità e in base alle diverse esigenze che nulla hanno a che fare con la valorizzazione e la tutela del territorio, lo diciamo e a quel punto siamo più coerenti.

Penso che dobbiamo iniziare ad essere rigorosi su questo. Abbiamo dato una vocazione di un certo tipo, abbiamo pianificazione quel tipo di vocazione, abbiamo fatto degli investimenti economici che vanno in quella direzione, stiamo continuando a fare degli investimenti economici che vanno in quella direzione. Non possiamo rimettere in discussione ogni volta perché ci sono interessi diversi da quelli del territorio, che mettono a rischio il futuro e le sorti di un territorio. Penso che dobbiamo essere chiari e netti, poi, siamo pronti a confrontarci con tutti. Questo, non significa essere contro lo sviluppo produttivo del territorio, perché chi vuole strumentalizzare e speculare su questo, è una strumentalizzazione. Quando si dice: in nome dell'aumento dell'energia di questi giorni possiamo fare tutto, allora, distruggiamo tutto, tanto c'è l'aumento dei costi della benzina e possiamo distruggere tutto. Questa si chiama speculazione e strumentalizzazione, ciò che spesso avviene nei nostri territori.

Le speculazioni e le strumentalizzazioni su questi temi, quando c'è la salute dei cittadini, quando c'è

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

l'interesse del territorio, quando c'è l'interesse del patrimonio più importante che abbiamo, che è un patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico, non può essere messo in discussione con strategie che non attendono alla vocazione che ci siamo dati. Dobbiamo fare un passo indietro e ritornare a quella che è la nostra visione del futuro dei territori, altrimenti, restiamo bloccati, come stiamo facendo anche in questa Commissione, con il cavillo burocratico, con la sentenza del Tar, con il procuratore che dice una cosa.

Colgo l'occasione per salutare anche l'amico Antonio Visconti, il Presidente dell'ASI che riveste un ruolo e tecnicamente dice delle cose. Mi rendo conto, mi metto anche nei suoi panni e non posso dargli torto.

Dobbiamo, anche su questo, metterci tutti quanti d'accordo. Il problema non è il vincolo burocratico, non è possibile che ogni volta un Comune debba continuamente ricorrere e contrapporsi laddove, come dice giustamente il sindaco Parisi, anche la legge gli attribuisce determinate competenze e oggi vengono messe in discussione anche quel tipo di competenze.

Il territorio è di chi lo vive e chi lo vive ha il sacrosanto diritto di decidere cosa fare su quel territorio, se non passa questo principio e ogni volta attendiamo i nostri territori, non è la cultura del no, è la cultura del rispetto di territori che hanno scelto di vivere e di andare avanti verso una direzione. Se non capiamo questo continueremo all'infinito a fare appelli, contrapposizioni, ricorsi al Tar, ricorsi alle Procure, ricorsi a tutto ciò che è possibile e immaginabile e intanto creiamo sfiducia nei confronti delle Istituzioni, giustamente, da parte dei cittadini, gli imprenditori, quelli che sono anche virtuosi, che vanno a fare investimenti altrove, poi, continuiamo a non pianificare nulla perché teniamo i territori bloccati sull'incertezza, perché questo è un altro tema, quando si crea incertezza, si bloccano i territori, perché si blocca la visione del futuro. Non possiamo consentirci di stare anni bloccati se le Fonderie Pisano vanno a

destra o a sinistra. Penso che una volta per tutte dobbiamo, con serietà, sederci attorno a un tavolo, scegliere quella che è la strategia e in quale direzione andare e farlo in modo chiaro, netto e lineare, senza contrapposizioni pure tra Istituzioni, perché anche questo ritengo sia poco normale.

Poi, è l'ultima cosa che voglio dire, anche sul discorso della burocrazia, della valutazione di impatto ambientale e quant'altro, a volte, sembra che venga utilizzata a seconda le convenienze. Laddove ci sono delle cose importanti, che abbiamo necessità di fare, lo dico come ex Sindaco, lo so bene, arrivano tutti i pareri del mondo, valutazioni di impatto ambientale, 15 o 20 Enti che si devono pronunciare, laddove c'è un rigore che chiediamo come territori, lì, si supera tutto, non servono le valutazioni di impatto ambientale, all'improvviso scompaiono tutti i pareri. Su questo, i pareri o ci sono o non ci sono, chi chiede la sburocratizzazione dice che è vergognoso che oggi, in questo Paese, ci siano condizioni dov'è c'è bisogno di dieci o quindici pareri perché serve soltanto a dare una poltrona per determinati Enti ed esprimere un parere, perché sono Enti inutili.

Quando si dice di tagliare gli Enti inutili, gli Enti inutili non si tagliano facendo degli elenchi, lo dico anche alla mia parte politica che l'ha fatto in passato, non si fa eliminando i doppi, tripli, quadrupli o infiniti pareri, perché in quel modo togli il motivo dell'esistenza di ogni azienda, che non conoscevo neppure l'esistenza, che stanno lì a produrre solo dei pareri e a bloccare i territori, quando conviene, quando non conviene, quel parere non esiste più. Dobbiamo essere chiari su questo. Grazie e scusatemi, su questi temi ambientali viene fuori il mio animo da ambientalista.

**PIERRO:** Presidente, vorrei aggiungere una cosa.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Sì, dopo mi piacerebbe sentire anche l'Istituto Zooprofilattico.

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

Ringrazio l'onorevole Pellegrino per l'intervento passionale.

**PIERRO:** Condivido quanto ha detto il collega Pellegrino perché i territori devono essere ascoltati. Voglio chiedere al Presidente dell'ASI, se il territorio ha deliberato quella trasformazione e quella variante, perché non ha annullato in autotutela il bando oppure l'ha rettificato? Solo questo. Grazie.

**VISCONTI, Presidente ASI Salerno:** Non voglio fare il burocrate, il bando che è stato pubblicato, è stato pubblicato ai principi di dicembre, quando il Sindaco dice del 12 febbraio, parla dell'assegnazione, perché il bando deve essere pubblicato per 60 giorni. A inizio dicembre, abbiamo pubblicato un bando che coinvolgeva dieci lotti, tra cui, tre a Buccino, quattro a Palomonte, due a Contursi. Si è aperta la procedura e fondamentalmente ha visto partecipare delle aziende.

Successivamente alla pubblicazione del bando, il Consiglio comunale si è determinato e ha detto: voglio che quell'iniziativa vada nella direzione dell'agroalimentare e abbiamo sospeso l'assegnazione. L'assegnazione del lotto è rimasta sospesa fino alla pronuncia del Tar che aveva impugnato la delibera del Consiglio comunale.

Con la pronuncia del Tar, la legittima assegnataria ha fatto ricorso contro di noi e ha detto: non ci sono più i motivi per tenere sospesa l'assegnazione, mi devi trasferire il lotto, altrimenti ti faccio questo e questo.

A questo punto, qual è l'evoluzione probabile? Ci auspichiamo che il Consiglio di Stato restituisca quello che il Tar ha purtroppo negato, cioè la prerogativa al Comune di decidere sulla destinazione urbanistica di un'area sita nel proprio territorio.

A quel punto, il proprietario di quell'immobile ci potrà fare soltanto un'attività compatibile con la destinazione urbanistica.

Poi, se c'è necessità di fare chiarimenti, con il Sindaco, ripeto, come lui ha detto e io sono onorato, abbiamo anche un rapporto di collaborazione, oltre che di amicizia, per cui, purtroppo questa vicenda è stata gestita secondo quelli che sono i passaggi ormai noti. Non c'è stata, né da parte del Consorzio, che comunque è un Ente pubblico, né da parte del Comune, nessuna iniziativa in mala fede su questa vicenda, assolutamente. Penso che anche il Sindaco condivida che da parte nostra non c'è stata cattiva fede in nessun atto assunto. È questo lo scenario che c'è stato dato.

Ovviamente, se la sentenza del Tar avesse confermato la delibera del Consiglio comunale, siccome la richiesta di assegnazione era per un'attività non compatibile urbanisticamente, non avremmo dato luogo all'assegnazione.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie presidente Visconti. Saluto i vari Sindaci che sono connessi, vedo anche il sindaco Briscione che, peraltro, ha avuto un ruolo importante per quanto riguarda la tutela dei fiumi.

Volevo sentire il dottor Pizzolante riguardo i dati che sono stati elaborati dallo studio Spes, riguardo anche la faccenda delle Fonderie Pisano. Prego.

**PIZZOLANTE, Istituto Zooprofilattico:** Buonasera a tutti. Cercherò di rappresentare un modo un po' generale, con gli obiettivi strategici, che lo studio Spes presupponeva, per arrivare a quelli che sono stati i risultati ampiamente discussi, presentati e anche messi a supporto di attività in corso da parte delle autorità giudiziarie proposto per quelle che possono essere le utilità nei procedimenti in corso.

Lo studio Spes, com'è stato anche anticipato in qualche intervento precedente, è uno studio di biomonitoraggio condotto dall'Istituto Zooprofilattico in collaborazione con l'Istituto Pascale, e si pone come obiettivo quello di andare a studiare, approfondire, stressare, da un punto di vista scientifico, il rapporto dell'ambiente

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

con lo stato di salute della popolazione. È un tema molto complesso in cui la comunità scientifica nazionale ed internazionale sta affrontando e sono sempre maggiori gli scenari in cui si configurano delle ripercussioni dell'ambiente sullo stato di salute della popolazione in termini di concause.

È chiaro che tutta una serie di attività, di patologie e di ripercussioni non possono essere afferibili alla tematica ambientale, tuttavia, anche ad altri fattori come gli stili di vita piuttosto che altri tipi di esposizione professionale o fattori genetici. L'insieme di tutto questo conduce a una valutazione più complessa di quello che è uno studio epidemiologico.

Per valutare l'impatto dei diversi fattori ambientali sullo stato di salute, presuppone un compito molto complesso che richiede sicuramente lo sviluppo di nuove competenze, metodi e approcci innovativi e dinamici, sulla base di questi paradigmi, l'istituto ha promosso, nel 2016-2017, quest'attività come ideale prosecuzione di un ulteriore studio sull'ambiente, ovvero Campania Trasparente, che di fatto era un piano di campionamento ed approfondimento, e la presenza di contaminanti sul territorio campano all'interno di matrici ambientali principali quali acqua, suolo ed aria.

Campania Trasparente ci ha dato la possibilità di riuscire a determinare uno stato di condizione dei suoli, sulla base di circa 4 mila campioni di suolo, sono stati prodotti addirittura tre atlanti geochimici, di recente un decreto di approvazione dei valori di fondo naturale in un contesto dell'ex litorale vesuviano, quindi, con ripercussioni importanti in termini di gestione dei procedimenti anche in chiave di bonifica ai sensi del 152. Ricordo che i valori di fondo sono un elemento determinante di tutta una serie di attività, per cui, ogni Regione può dotarsi per effetto di un valore di concentrazione di un particolare elemento generato non per forza da un'attività antropica, bensì, da una presenza naturale geogenica all'interno di contesti vulcanici come quelli che rappresentano, in modo molto diffuso, i suoli

campati. In più, ci ha dato l'idea di quelle che potevano essere quelle situazioni più o meno critiche da approfondire con ulteriori studi di follow-up.

Sulle acque, allo stesso modo, nell'ambito dell'attuazione del Piano di tutela delle acque, sulla base di circa 1200 punti d'acqua raccolti sul territorio campano, siamo riusciti a definire i valori di fondo per ben 11 corpi idrici sotterranei significativi, quindi, con ripercussioni positive che questi strumenti possono avere in termini di gestione delle politiche ambientali e sanitarie, perché laddove, sulla base di questi dati, abbiamo riscontrato delle criticità, piuttosto che dei dati sentinella da poter approfondire, abbiamo implementato dei modelli di follow-up di queste criticità per approfondirle e valutarle. Ecco quello che a noi interessa di più rispetto all'esposizione potenziale della salute umana a determinate condizioni in cui l'acqua o le condizioni atmosferiche, che rappresentano i due elementi di maggiore esposizione ambientale, potessero ripercuotersi in termini di criticità sulla salute umana.

Ritornando allo studio Spes, lo studio, di fatto, è uno studio epidemiologico trasversale condotto sulla popolazione umana al fine di indagare e approfondire quello che rappresenta un fenomeno di relazione tra ambiente e salute. L'attività è stata condotta sulla base di uno studio preliminare basato sull'individuazione di quelli che sono degli indici di pressione ambientale condotti sulla base sia di alcune attività analitiche sia di fattori determinanti, quali presenza di aree industriali, discariche, uso del suolo, attività agricole, piuttosto che densità abitative.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Volevo semplicemente capire, ci sono dei dati un po' critici in alcune aree, abbiamo i Sindaci e le Associazioni che ci ascoltano, volevamo capire se anche quello che ci dicevano le Associazioni, anche nell'area del salernitano fosse reale.

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

**PIZZOLANTE, Istituto Zooprofilattico:** Le premesse sono importanti per arrivare all'esito. Semplifico tutto e arrivo a quelli che sono i primi risultati già pubblicati, sono online, disponibili sul sito [www.campaniatrasparente.it/spes](http://www.campaniatrasparente.it/spes) di fatto, le risultanze di queste attività hanno mostrato, soprattutto in due contesti campani, quello della Valle dell'Irno e quello della Valle del Sabato, la presenza di livelli medi nel siero delle persone sottoposte all'attività di monitoraggio, un livello medio superiore alla media regionale sia per quanto riguarda i metalli sia, in alcuni casi, anche i livelli medi di diossine e altri composti diossinoidi, quali PCD, PCDT e PCDF che sono stati condotti solo su un sottogruppo, come previsto dallo studio. Con particolare riferimento alla Valle dell'Irno, quello che balza all'occhio ed è evidente è che i livelli medi di mercurio, in particolar modo, sono cinque volte superiore a quelli della media regionale, del territorio regionale su cui sono stati riferiti, sui 4 mila 200 soggetti reclutati nell'ambito del progetto Spes.

È chiaro che questo dato è un dato analitico scientifico, fatto sulla base di un protocollo approvato dal Comitato etico del Pascale, sulla base anche di un accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Le varie conclusioni che si traggono che anticipavo all'inizio di indagine, vedevo un articolo di giornale recente in cui grandi esperti epidemiologi a livello nazionale stavano valutando i dati dello studio Spes rispetto anche a altri dati epidemiologici dell'area per trarre delle conclusioni ancora più di dettaglio.

Quello che abbiamo condotto a livello regionale, quindi, con una scala regionale, fa emergere questa situazione.

Metto giusto un ulteriore elemento di valutazione, se può essere utile, che quello che abbiamo visto è che in queste due aree, che sono più o meno simili sotto un punto di vista ambientale e morfologico, si sono create queste condizioni in cui c'è questo livello medio di elementi nel sangue che sicuramente è riconducibile anche alla morfologia dell'area, per cui, quando si vengono a creare, oltre a quello che i fattori determinanti

possono creare, quando si vanno a creare determinate condizioni ambientali, l'area tende ad accumularsi all'interno di queste valli e, di fatto, genera dei fenomeni di esposizione maggiore rispetto alla popolazione residente, soprattutto laddove le aree residenti sono a ridosso di attività industriali in questi contesti maggiormente aggravanti rispetto a quella che è la morfologia naturale di questi contesti.

Aggiungo un'ultima cosa, sulla base di questo studio di Campania Trasparente, di Spes, sono in corso ulteriori attività di follow-up nell'ambito della delibera di Giunta regionale 180 del 2019 che prevedono ulteriori attività di approfondimento. Non sto qui a dilungarmi, immagino i tempi stretti. Colgo solo l'occasione per salutare anche i Sindaci presenti che hai menzionato, che ci hanno dato, all'epoca di Spes, anche un grande supporto sul territorio in attività di animazione e molti di questi Comuni oggi presenti erano anche inclusi nello studio nelle aree di basso impatto, così come definite nell'ambito della valutazione dell'indice di pressione ambientale alla base dello studio Spes, su cui abbiamo reclutato e arruolato la popolazione residente.

Mi taccio, nel caso in cui ci fossero delle domande, resto a disposizione.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie dottor Pizzolante. L'ho fatta andare un po' di fretta perché conosco lei e conosco i suoi colleghi, so che siete molto metodici e professionali, sul metodo vi conosco bene, so che è stato realmente fatto un ottimo lavoro.

Non so se vi sono altre domande per il dottor Pizzolante o per il dottor Visconti o altri interventi prenotati. Di interventi non ne vedo più. C'è la Consigliera regionale Carmela Carlucci che voleva intervenire, prego.

**CARLUCCI, Consigliera Regionale della Regione Basilicata:** Buonasera a tutti. Grazie Presidente per l'invito, l'argomento importante, di cui stiamo discutendo da un paio di ore, naturalmente, non deve assolutamente avere



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrare*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

nessun colore politico, perché stiamo parlando del nostro territorio che è confinante a quello della Campania.

Faccio leggermente un piccolo excursus per far capire ai presenti come mai c'è una Consigliera regionale della Basilicata che è presente a quest'incontro molto interessante, su queste cose ero già bene informata o comunque per la stragrande maggioranza delle informazioni ne ero già in possesso. Ho fatto una mozione il 28 aprile 2021, dopo aver incontrato il Sindaco di Vietri di Potenza, ovvero Christian Giordano, che mi mise al corrente di questa situazione della quale non ci si può nascondere sotto un tappeto solo perché è nelle nostre vicinanze.

Naturalmente, Christian Giordano è stato così gentile da mettersi a disposizione, chiamando anche il Sindaco di Buccino, che saluto ben volentieri, con il quale ho avuto un po' di rapporti interpersonali proprio per quanto riguarda questa situazione. Si sono messi a disposizione, siamo andati a fare un sopralluogo perché per sentito dire, anche se conosco piuttosto bene la zona, ma non completamente, verso la metà di aprile siamo andati a fare un sopralluogo, vedere effettivamente di cosa stiamo parlando. Con i due Sindaci abbiamo fatto questo sopralluogo, mi hanno fatto vedere dove dovrebbe essere posizionata questa Fonderia Pisano e naturalmente mi si è accapponata la pelle, perché vedere nelle vicinanze immediate ulivi, trasformazione agroalimentare, quindi, industrie che sono lì già da un po' di tempo, lo capisce anche un bambino che laddove ci sono delle industrie già presenti sul territorio che fanno trasformazione, dove c'è gente che ha vigneti, fa la trasformazione di questi prodotti di cui andiamo tanto fieri, mettere una fonderia non è proprio opportuno. Questo è un mio pensiero.

Vista la situazione, ho fatto immediatamente una mozione urgente in Regione, parliamo del 28 aprile 2021, impegnavo la Giunta ad aprire un confronto con la Regione Campania e con le varie istituzioni locali interessate dal problema, con l'intervento di valutare in maniera puntuale le

eventuali ripercussioni che potrebbero esserci sul territorio lucano, perché trattasi dalla Basilicata, però naturalmente interessa anche la Campania in termini di impatto ambientale e anche lavorativo.

Avevo impegnato la Giunta a prendere una posizione, mettersi in contatto con il presidente De Luca e naturalmente, fino a poco fa non è successo nulla, tanto è vero che ho continuato ad avere interlocuzioni con il Sindaco di Buccino e con il Sindaco di Vietri di Potenza ai quali chiedevo: ci sono delle novità? Mi potete dire se c'è stato uno sviluppo in qualche maniera?

Il 16 febbraio ho fatto un'interrogazione chiedendo il motivo per il quale non c'era giunta nessun tipo di notizia in merito alla questione e se c'erano state interlocuzioni con la Regione. Naturalmente, anche in questo caso, per il momento, non è arrivata ancora nessuna risposta.

Tengo a precisare una cosa importante, lo stesso giorno in cui ho presentato questa mozione, contemporaneamente, c'è stata la mozione da parte del Consigliere regionale Gerardo Bellettieri, sono state tutte e due approvate, tutte e due votate a favore, naturalmente sono state prese le due mozioni e resa una singola mozione che impegnava il presidente Bardi a prendere posizione. Questo è quello che è successo nel frattempo: il nulla.

Naturalmente, ci teniamo al nostro territorio, ci teniamo che le cose vadano nella giusta direzione, ovvero l'ambiente che va assolutamente tutelato, tutti quei posti di lavoro, e si parla di centinaia di centinaia di posti di lavoro, vanno tutelati, gli agricoltori vanno tutelati, insomma, non possiamo assolutamente girarci dall'altra parte.

Forse sbaglierò, però nel momento in cui il Consiglio regionale della Campania decise di autorizzare la delocalizzazione della Fonderia Pisano, proprio nelle strette vicinanze della Basilicata, perché Vietri di Potenza e Buccino sono pochissimi chilometri di distanza, forse dieci o quindici chilometri, dico che probabilmente il

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

presidente De Luca avrebbe dovuto, di sua sponte, mettersi in contatto con il presidente Bardi e colloquiare direttamente. Da parte nostra c'è tutta la disponibilità a dare supporto alla Campania, proprio per le vicinanze, quindi, per qualsiasi cosa siamo a disposizione.

Ringrazio ancora Michele Cammarano per avermi invitata oggi, ci dovrebbe essere ancora il nostro capogruppo Gianni Leggieri, credo sia ancora qua.

Rimango un altro poco, dopodiché vi dovremo salutare perché io e il nostro Capogruppo abbiamo anche in un altro incontro, vi auguro una buona serata, un in bocca al lupo a tutti quanti. Buon lavoro.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie onorevole Carlucci. Saluto anche Gianni Leggieri, prego.

**LEGGIERI, Consigliere Regionale della Regione Basilicata:** Grazie Presidente per l'invito. Siamo sempre al vostro fianco, il tema della tutela ambientale è un tema molto sentito non solo da voi, ma anche da noi.

Approfitto della sua presenza in Commissione per chiederle, come ha detto bene Carmela, abbiamo fatto una mozione firmata dal Gruppo dei Consiglieri regionali, si è aggiunto qualche altro della Maggioranza e dell'Opposizione, praticamente chiedevamo al nostro Presidente che si facesse portavoce di questo grave problema che c'era stato segnalato.

Visto che stiamo vivendo un problemino a livello di Giunta, il Presidente ha azzerato la Giunta il primo marzo e ieri ha presentato la nuova Giunta, chiedo a lei, Presidente, se può interloquire direttamente con il suo Presidente e capire se c'è stata un'interlocuzione, perché se aspettiamo gli uffici regionali per avere una risposta, credo che tra sei mesi parleremo ancora della stessa cosa. Grazie. Un saluto a tutti.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Sì, mi ha chiesto una cosa un po' complessa, però ci proverò.

Vorrei passare la parola al dottor Briscione, al Sindaco che saluto. Non so se Carmine Cocozza voleva ancora intervenire, perché vedo la manina alzata. C'è anche l'intervento della vicepresidente di Radice. Antonio, prego.

**BRISCIONE, Sindaco di Contursi Terme:** Buonasera a tutti. Presidente, grazie per la sensibilità, per questo coinvolgimento continuo che ha posto alla base del funzionamento della Commissione. Grazie davvero, un caro abbraccio.

Un saluto a tutti gli altri, chiedo scusa, sono intervenuto con un po' di ritardo perché ero in Giunta comunale. Semplicemente, i due temi affrontati, posti alla base del discorso odierno sono, almeno per la nostra area territoriale, assolutamente temi sensibili.

Tento brevissimamente, visto l'orario e vista la necessità di chiusura della Commissione, di invitare Regione Campania o tutti alla ragionevolezza rispetto a due indirizzi che hanno un impatto enorme su un'area estesa, l'area industriale di Buccino, per quanto sia area industriale, quindi, nessuno da questo punto di vista può pensare che all'interno della stessa debbano nascere Margherite e fiori e non debba invece concretizzarsi un aspetto imprenditoriale di sviluppo consono, però c'è senza dubbio da segnalare un'anomalia. C'è un contesto territoriale esteso che ha posto, come base dei processi di sviluppo, qualcosa che è enormemente distante dal profilo di queste due aziende delle quali stiamo parlando: Fonderie Pisano e Buoneco.

Rispetto a un contesto territoriale che sta avviando con Regione Campania stessa, importantissimi investimenti, anche in termini di strumenti di programmazione negoziale dal basso, optando e puntando sulla matrice ambientale come forza assoluta per il rilancio di un territorio e per la concretizzazione anche di insediamenti più appropriati nelle proprie aree industriali, è chiaro che quanto sta accadendo va assolutamente nella direzione opposta.

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

Immagino che tutti gli interventi precedenti siano stati interventi di sostanza che abbiano posto l'attenzione sulle difficoltà ad accettare insediamenti di questo tipo. Mi pongo il problema di sollevare due aspetti concreti e con questo chiudo e saluto: nessuno può arrogarsi il diritto, ogni qualvolta c'è la necessità di delocalizzare industrie, di poter assumere come connotato dal quale partire quello del dire "non nel mio giardino", chi spesso analizza il tutto fermandosi e soffermandosi solo su quest'aspetto sbaglia di grosso, perché siamo davvero in un'area limitrofa a una ZSC (Zona Speciale di Conservazione), siamo a pochissimi metri da un'area naturale protetta, oltretutto regionale, siamo in un contesto territoriale dove tutte le opzioni di rilancio in termini di strumenti, anche ministeriali, delle aree interne, pongono alla base un aspetto preciso, quello del riuscire a concretizzare azioni di sviluppo consone per territori come i nostri puntando su eccellenze, su ciò che li caratterizza maggiormente.

La vocazione agricola, quella agroalimentare e quella ambientale e il connotato peculiare di queste aree, private di questa potenzialità, queste aree soccombono e l'inversione di tendenza, anche dal punto di vista dei processi demografici, non sarebbe attuabile in nessun altro modo.

Presidente, abbiamo azioni in essere concrete dal punto di vista dell'opposizione di due insediamenti, non è questo il contesto e il luogo per segnalarle, ma è chiaro che deve essere forte l'invito a Regione Campania per riscontrare quelli che saranno gli aspetti, che sia da un punto di vista giudiziario, sia da un punto di vista politico, quest'area territoriale mette in primo piano in termini di analisi, perché senza questa attenzione all'approfondimento, ci troveremo al cospetto di due elementi che andranno a caratterizzare le nostre aree in termini negativissimi con ripercussioni enormi dal punto di vista ambientale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE (Cammarano):** Grazie Antonio, ti ringrazio in via informale, sei un amico e su molte

cose siamo d'accordo, sulla difesa del territorio e sull'ambiente, ma soprattutto nel pensare insieme a uno sviluppo che sia coerente a quello che è il nostro territorio. È questo quello che fa la nostra Commissione.

In genere sono sempre molto neutrale nelle Commissioni, cerco sempre di far parlare tutti, confrontare tutti, in modo che escano una serie di informazioni che sono utili alla Giunta, agli Assessorati o comunque a noi come Commissione, in questa querelle sono sempre stato poco neutrale, perché non è questo quello che vedo nelle aree interne e non è coerente con quello che vogliamo fare, con quello che vorremmo fare, lo dico anche al lavoro che stiamo facendo insieme ai Sindaci, ai Presidenti di Comunità Montana, ai GAL, è tutto il rovescio di quello che dovrebbe essere e in alcuni casi riesco a non essere di parte. Lo testimoniano anche gli articoli ultimi che sono usciti, fatti da me, anche come Presidente della Commissione.

Mi aveva chiesto di parlare la Vicepresidente di Radici, prego.

#### **IANNIELLO, Vicepresidente Associazione**

**Radici:** Volevo fare un intervento conclusivo, visto che abbiamo ascoltato tutti gli attori che sono intervenuti, quello che emerge, almeno secondo noi, è che non c'è chiarezza soprattutto sulle competenze. Per non saper né leggere e né scrivere abbiamo letto la Legge Regionale, la Legge Regionale che disciplina l'assetto dei Consorzi ASI attribuisce all'ASI una serie di funzioni, all'articolo 4 dice "Curano le attività indirette utili per la (...) territoriale, incentivano lo sviluppo di risorse immateriali". I Consorzi ASI adottano i programmi di sviluppo previsti nell'articolo 13, finalizzati alla valorizzazione e al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale e soprattutto all'articolo 15 attribuisce all'ASI come funzione il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto, l'aggregazione d'imprese finalizzate al rafforzamento competitivo e alla cooperazione, la creazione e lo sviluppo di

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### III Commissione Consiliare Speciale

#### AREE INTERNE

*Resoconto Integrato*

*XI Legislatura*

*Audizione del 16 marzo 2022*

strutture e di risorse come i centri di servizi alle imprese, la garanzia di maggiori posti di lavoro, non riesco a trovare la norma nello specifico. Se tutte queste funzioni, che la legge attribuisce all'ASI, non valgono per la zona industriale di Buccino, allora chi svolge queste funzioni, la Regione? Questo vorremmo capire. Se non siamo tutelati neanche dalla legge chi è che ci tutela? Grazie.

**PRESIDENTE: (Cammarano):** Grazie Vicepresidente.

Questa è una domanda che possiamo fare come interrogazione, la strutturiamo e la mandiamo come interrogazione urgente all'assessore Bonavitacola che sarebbe utile ascoltare su questo tema. Stasera si è scusato, purtroppo non poteva esserci, però è chiaro che tutto quello che ci siamo detti oggi, a parte che va verbalizzato, lo possiamo, comunque, in qualche modo, trasformare in altri atti che possono esserci utili per capire meglio le dinamiche e soprattutto le competenze, perché dobbiamo capire dove andare a parare, quello è importante.

Voglio ringraziare davvero tutti i sindaci sia online che ci hanno ascoltato, che hanno partecipato, che sono intervenuti, i miei colleghi: Volpe, Pellegrino, Pierro, c'era anche Carpentieri che è stato con noi l'altro giorno anche nella zona di Buccino anche grazie per l'interessamento che hanno dimostrato tutti e anche il Sindaco, il Sindaco di Buccino, anche il Presidente Visconti che è stato con noi, è intervenuti, ci ha dato una serie di nozioni tecniche.

Penso che il Sindaco di Buccino voglia intervenire.

**PARISI, Sindaco del Comune di Buccino:** Quello che sottolineava il Presidente dell'Associazione, penso che un'interrogazione vada fatta sicuramente al Vicepresidente perché ha la delega all'Ambiente, ma più nello specifico all'Assessorato alle Attività Produttive, che, dal punto di vista istituzionale, dovrebbe, in qualche

modo, gestire le zone industriali, però, ribadisco un concetto che ho detto prima: le zone industriali del cratere, da un punto di vista legislativo, sono la terra di nessuno, perché non sono state contemplate in una legge regionale, c'è solo una delibera con la quale a suo tempo la Regione Campania le ha prese in carico, semplicemente questo.

**PRESIDENTE (Cammarano):** La legge, possiamo parlarne, formularla e presentarla. Penso che oggi, con la forza dei Consiglieri che c'erano in questa Commissione, non credo sia complicato farla passare in Consiglio regionale, anche perché sono tutti disponibili, anche quelli non presenti stasera credo non avranno problemi.

**IANNIELLO, Vicepresidente Associazione Radici:** Si potrebbe pensare, visto che sono terra di nessuno, di attribuirle al territorio che le ospita, visto che non è responsabile l'Anci, non è responsabile la Regione, non è responsabile nessun Comune, rendiamo qualcuno responsabile, mettiamoci un Ente che sia responsabile.

**PRESIDENTE (Cammarano):** È compito di questa Commissione ascoltare sempre il territorio, i Sindaci e i vari enti preposti. Convocheremo un'audizione dove discuteremo di questa legge, anche con i sindaci, con le associazioni, la struttureremo, dopodiché la presenteremo, se per voi va bene. Ringrazio tutti, ringrazio gli intervenuti che sono stati presenti con noi online e gli intervenuti in sala. Buona serata a tutti.

**I lavori terminano alle ore 18.15.**